

- a "Il Gattopardo" - all'Assessore ai Servizi Sociali  
- al direttore di Brescia Oggi - - a Valle Sabbia news Urbale Vallini  
- a S. Lauro "Garardo in movimento" - a M. Maioli "Garardo rinasce"  
- a D. Salvadori "Voglia di futuro".

OGGETTO: sporcizia, incuria e degrado.

Il bollettino comunale del marzo 2017 pubblica in 1° pagina la lettera di Michele Vezzola (delegato ai servizi cimiteriali, parchi e verde urbano, cura del verde e servizi di igiene urbana) trasmessa al direttore di Brescia Oggi perché offeso da un articolo. Evidentemente il sig. Vezzola non si era sentito soddisfatto dal racconto della prima mossa e ha ritenuto opportuno rincarare gratuitamente la dose.

Ma, di grazia, perché sobbalzare già sul titolo?

Che l'igiene urbana non sia eccelsa pare più che evidente.

Se ciò non fosse, per quale motivo il sig. Vezzola mi avrebbe richiesto, a più riprese, di intervenire presso il parco Baronchelli, all'esterno dei cimiteri di Garardo Sopravocco, nel giardino e piazzale di Sopraponte, in piazzale G. Moro, ecc. - Analoghe richieste erano pervenute dal Presidente di Garardo Servizi e dall'ing. Filippini - uff. tecnico com. le.

Mi ero messo a disposizione, d'intesa con l'Assessore Romini, aiutato dai "tre baldi giovani" che, è vero, risiedono a Sopravocco e non a Sopraponte (errore geografico gravissimo e indubbiamente censurabile del giornalista Gatta!!!)

Allover richiesto, a più riprese, di coinvolgere cittadini garar-desi in cassa integrazione o mobilità retribuita in modo da impiegare altri richiedenti a sibi rendenti a Garardo e Sopraponte.

Vorrei riprendere quanto avviato ma, a questo punto, mi chiedo e ti chiedo: se il re è nudo, non si può dire che il re è nudo? perché si offende?

Comunque ti posso assicurare che una ventina di sacchi di sporcizia - raccolti a settimana - erano reali (chiedete a Garardo Servizi).

Mi verrebbe da dire: "caro Michele, stai sereno, diversamente una risata ti seppellirà".

Cordialmente

Carlo Pettini

via T. Copponi 8 -

Comune di Garardo  
CODICE IPA: C\_D940 - E

N. 0005135  
Cla: 6.8

07/03/2017

p.s. - Ovviamente autorizzo la pubblicazione nel prossimo numero de "il Gattopardo"



marzo 2017

## Lettera al Direttore

Pubblichiamo la lettera che il Consigliere Comunale (delegato ai Servizi cimiteriali, parchi e arredo urbano, cura del verde e servizio di igiene urbana) ha trasmesso al Direttore del BresciaOggi.

Gentile Direttore, posso capire che, per vendere, un giornale debba riempire ogni giorno con delle notizie anche le pagine della provincia, tuttavia ritengo che prima della tiratura del giornale venga la deontologia professionale, di chi il quotidiano lo dirige e di chi scrive i vari pezzi. A quanto pare purtroppo ciò non sempre avviene e mi riferisco nello specifico all'articolo apparso sul Bresciaoggi uscito in edicola giovedì 26 gennaio a firma di Alessandro Gatta, che riguardava Gavardo e che titolava "Sporcizia, incuria e degrado: in campo i profughi spazzini". Non le nego che già il titolo mi ha fatto sobbalzare, soprattutto in ordine ai termini incuria e degrado che, se ancora la lingua italiana oggi ha un senso, starebbero a significare che a Gavardo non ci si curerebbe della nettezza urbana e che, al riguardo, si verserebbe addirittura in una situazione di degrado.

A onor del vero non si direbbe che Gavardo sia un paese dove regnino "sporcizia, incuria e degrado" come fatto risaltare Gatta. Anzi se proprio si volesse fare un confronto con altri comuni della provincia, direi che stiamo al di sopra della media (in fin dei conti, nel 2016 Gavardo si è "guadagnato" il 3° posto in provincia per qualità della vita). E adesso che, come si evince dall'articolo, il servizio svolto dai tre spazzini è in standby. I gavardesi vivranno nella sporcizia, incuria e nel degrado nella trepida attesa che i tre baldi giovani riprendano il loro prezioso operato? Non entro poi nel dettaglio del contenuto dell'articolo (i tre spazzini risiedono a Soprazocco e non a Sopraponte come scritto da Gatta), che peraltro evidenzia anche qualche aspetto positivo e condivisibile; in ogni caso evidenzio l'opportunità del fatto che prima di mandare in stampa un pezzo, sempre per l'etica deontologica, sarebbe quanto mai opportuno, se non auspicabile, verificare l'attendibilità delle fonti e la fondatezza delle notizie verificando semmai di persona la realtà delle cose.

Michele Vezzola

# Bresciaoggi

NUOVO

lit

GIOVEDÌ 26 GENNAIO 2017

**GAVARDO.** Al lavoro la squadra di richiedenti asilo guidata da Carlo Pettini del Gruppo Grotte

## Sporcizia, incuria e degrado: in campo i profughi-spazzini

Per ora sono 7 gli stranieri ospitati a Sopraponte che si prendono cura di strade, giardini e frazioni

Alessandro Gatta

Profughi al lavoro per ripulire il paese: succede a Gavardo, dove da qualche settimana sono almeno 7 i richiedenti asilo che insieme a Carlo Pettini del Gruppo Grotte si danno da fare per rimuovere sporco e cartacce soprattutto dal centro, da piazza Zanardelli a salire, ma anche a Sopraponte, nei cimiteri del capoluogo o di Soprazocco, perfino rispondendo a una chiamata «a domicilio».

Un esperimento che ha preso il via lo scorso novembre, proseguito per quasi due mesi e ora in stand by: dovrebbe riprendere entro un paio di settimane. Gli stranieri sono 7, ospitati a Sopraponte da una cooperativa della zona: hanno dai 19 ai 28 anni e vengono dal Gambia, in fuga da una feroce dittatura.

«IL GAMBIA ha 2 milioni di abitanti, e di questi mezzo milione sono profughi in fuga: facile immaginare quanto sia disperata la loro situazione - spiega Pettini - Basterebbe questo a smorzare ogni velleità sui richiedenti asilo. E se a questo aggiungiamo il fatto



Carlo Pettini con alcuni dei profughi impiegati per pulizie e lavori

**Sistemato il parco del centro sociale dove panchine e staccionate erano state divelte e rotte dai vandali**

che i giovanotti ci tengono eccome a lavorare e a dare una mano, allora sarebbe davvero ora di finirla di fare polemica. Si sentono in debito, vogliono contribuire in qualche modo al benessere della comunità che li ospita: ringraziamo allora il Comune e in particolare l'assessore Daniele Comini che ci ha supportato in questo progetto e ci ha fornito le ramazze e i sacchi

neri». Ormai hanno preso il ritmo: «I ragazzi escono con me tre volte a settimana, poi ci mettiamo d'accordo con la Gavardo Servizi per il ritiro di quanto abbiamo raccolto». In pieno centro e non solo: «Abbiamo cominciato con il cuore del paese, appena farà meno freddo vorremmo andare anche nei boschi, lungo i sentieri. Oppure ci muoviamo in base alle segnalazioni: una signora mi ha chiamato dicendo che la sua via era tutta sporca, e noi siamo andati a pulirla. Siamo stati anche al parcheggio vicino al centro sociale, che è stato vandalizzato probabilmente da qualche giovane italiano carente di senso civico. Hanno distrutto le panchine, le staccionate e i cestini: i ragazzi si sono rimboccati le maniche e messi al lavoro».

Un'esperienza che funziona, e che perché non potrebbe fare scuola: «In Via Quarena ci sono altri 42 richiedenti asilo. Se ci fosse qualcun altro che avesse voglia di organizzarli, sapete quante cose si potrebbero fare? Potremmo mettere la cera sulle strade! Questo per dire che è inutile fare i muri, meglio imparare a conoscerli e a conoscerci. Sono brave persone, dalla grandissima dignità. Hanno voglia di fare e sono felici di farlo».

- a "Il Gattopardo" - all'Assessore ai Servizi Sociali  
- al direttore di Brescia Oggi - - a Valle Sabbia, news Urbale Vallina  
- a S. Lauro "Guardo in movimento" - a M. Maioli "Guardo rinasce"  
- a G. Salvadori "Voglio di futuro".

OGGETTO: sporcizia, incuria e degrado.

Il bollettino comunale del marzo 2017 pubblica in 1<sup>a</sup> pagina la lettera di Michele L'excelsi (delegato ai servizi cimiteriali, parchi e verde urbano cura, verde e servizi di igiene urbana) trasmessa al direttore di Brescia Oggi perché offeso da un articolo. Evidentemente il sig. L'excelsi non si era sentito soddisfatto dal riscontro della prima moza e ha ritenuto opportuno rincarare gratuitamente la dose.

Ma, di grazia, perché sobbalzare già sul titolo?

Che l'igiene urbana non sia eccelsa pare più che evidente.

Se ciò non fosse, per quale motivo il sig. L'excelsi mi avrebbe richiesto, a più riprese, di intervenire presso il parco Baronchelli, all'esterno dei cimiteri di Guardo Soprano ecc., nel giardino e piazzale di Sopraponte, in piazzale G. Moro, ecc. - Analoghe richieste erano pervenute dal Presidente di Guardo Servizi e dall'ing. Flippini - uff. tecnico com. te.

Mi ero messo a disposizione, d'interesse, con l'assessore Comini, aiutato dai "tre baldi giovani" che, è vero, risiedono a Soprasocce e non a Sopraponte (errore geografico, gravissimo e indubbiamente censurabile del giornalista Gatta, ...)

Avverochiesto, a più riprese, di coinvolgere cittadini guardanesi in cassa integrazione o mobilità retribuita in modo da impiegare altri richiedenti a sé residenti a Guardo e Sopraponte.

Vorrei riprendere quanto avviato ma, a questo punto, mi chiedo e ti chiedo: se il re è nudo, non si può dire che il re è nudo? perché si offende?

Comunque ti posso assicurare che una ventina di sacchi di sporcizia - raccolti a settimana - erano reali (chiamate Guardo Servizi).

Mi vorrebbe da dire: "cara Michele, stai sereno, diversamente una risata ti seppellirà".

Cordialmente

Carlo Pethini

via T. Copponi 8 - 25085 GAVARDO BS

p.s. - Dovrò autorizzare la pubblicazione della presente sul prossimo numero de "il Gattopardo".